INTERVISTA ALLA CANTANTE TARJA TURUNEN

"COMPORRE MUSICA È STATO COME DARE ALLA LUCE UN BAMBINO"

Chiusa l'esperienza dei Nightwish, la trentenne finlandese debutta come solista con un album che mette insieme l'opera, il metal e la musica da film

Dopo dieci anni come cantante dei Nightwish, da cui è uscita dopo insanabili contrasti, la cantante finlandese Tarja Turunen ha debuttato come solista con l'album My winter storm. Abbiamo avuto l'opportunità di incontrarla e intervistarla, e siamo rimasti conquistati non solo dai suoi occhi chiarissimi da fata dei ghiacci, ma anche dalla sua gentilezza e disponibilità. Ecco cosa ci ha raccontato:

Redazione AVF-BILD: Questo in realtà non è il tuo primo album solista...

TARJA TURUNEN: Ho inciso un disco natalizio l'anno scorso, uscito solo in Argentina. E uno dal vivo col mio gruppo di musica classica, anni fa. Però si può dire che questo è il mio primo vero album, quello che riflette interamente la mia personalità artistica.

AVF-BILD: Chi ha scritto musica e testi?

TT: In otto brani sono coautrice, e c'è n'è uno, Oasis, che per la prima volta ho composto interamente da sola. Per il resto ci sono tre gruppi di compositori che hanno partecipato. Per me l'opportunità di comporre è stata come dare alla luce un bambino, sento di essere all'inizio di qualcosa di bello, creativo e interessante.

AVF-BILD: È sorprendente che dopo l'uscita dalla band tu sia riuscita a produrre così in fretta un album lungo e complesso...

TT: Come artista ho sempre cercato di progredire costantemente. Per me sarebbe stata una catastrofe accorgermi di avere fatto un passo indietro nella mia carriera. Questo disco per me è stato una sfida. Io sono una grande appassionata di musica da film, volevo ottenere il sound di una colonna sonora, ma sapevo di non potercela fare da sola. Per questo mi sono tenuta in contatto con gente di Los Angeles che mi spiegasse i misteri di questo genere musicale. È stato entusiasmante!

AVF-BILD: Il tuo disco non si può definire precisamente "metal"...

TT: Era mia intenzione fare un album che non potesse essere facilmente classificato in un genere. In molti mi hanno esortato a fare un disco metal, e io ne sarei capacissima, ma non voglio. Non direbbe tutta la verità su di me. Con il mio background classico, sono stata la cantante di un gruppo metal per dieci anni, e ho imparato ad amare il genere. Però continuo ad amare

la classica, e anche la musica da film. La mia sfida è stata mettere insieme tutto quanto.

AVF-BILD: Suoni anche qualche strumento?

TT: Suono il pianoforte, anche se non molto bene. Ma nell'album lo suona un'amica, la pianista classica Izumi Kawakatsu. Ho pensato: c'è una cosa che so fare bene, ed è cantare. Il resto lasciamolo a qualcuno che lo sa fare meglio!

AVF-BILD: Hai mai pensato di incidere un album interamente di musica classica?

TT: Ho un gruppo che si chiama "Noche Escandinava", formato da amici conosciuti quando ero all'università in Germania. Con loro canto Lieder tedeschi, Sibelius, Grieg, canzoni scandinave... però non abbiamo piani per fare un disco. Del resto, la promozione di My winter storm mi terrà impegnata per un paio d'anni. Sembra pazzesco fare programmi così avanti nel futuro, quando essere un'artista significa vivere nell'incertezza, non avere una vita stabile.

AVF-BILD: Vuoi parlarci della tua separazione dai Nightwish?

TT: All'epoca, due anni fa, sono stata tormentata dai media, specie in Finlandia: tutto quanto è stato messo in piazza. È stato davvero un brutto momento, anche se sono abituata a essere un personaggio pubblico. La band funzionava bene musicalmente, facevamo splendidi concerti, ma abbiamo sempre avuto grossi problemi interni, stava diventando difficile anche solo parlare tra noi. Adesso mi sono lasciata tutto dietro le spalle, sono felice, e spero che anche loro lo siano, anche se non siamo più in contatto.

AVF-BILD: Il tuo album può raggiungere un pubblico diverso dal tuo abituale. Pensi di riuscirci?

TT: Ancora non so bene. È un'avventura. Certo, sarebbe bellissimo vedere persone di ogni genere appassionarsi alla mia musica, ma non oso sperare tanto. In passato ho suonato ovunque: festival metal, teatri, piccoli club, chiese... chissà cosa mi riserva il futuro?

AVF-BILD: Come mai hai scelto di interpretare Poison di Alice Cooper?

TT: Per caso. È una canzone che ricordo dai tempi dell'adolescenza. Avevo deciso di includere una sola cover, ma non sapevo ancora quale. Un giorno ero in macchina, e la radio ha suonato Poison. Mi sono chiesta: sono abbastanza pazza da voler interpretare questa canzone? Ne esistono versioni con voce femminile? Probabilmente no. E così mi è venuta l'idea.

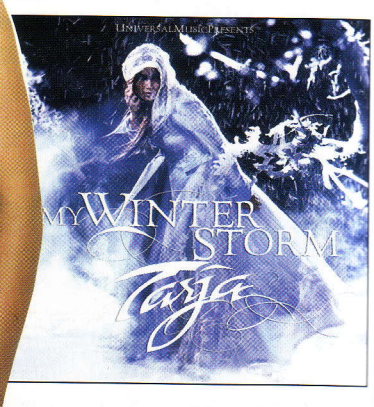
[MP]

■ Tarja Turunen ha studiato da cantante d'opera, ma ha poi fondato la gothic metal band dei Nightwish, con la quale è rimasta per dieci anni. Si è sposata nel 2003 con un uomo d'affari argentino

TARJA TURUNEN
"MY WINTER STORM

OPERA METAL Si può dire che per Tarja la separazione dai Nightwish è stata, più che un problema, un'opportunità. My winter storm è un album che dimostra personalità da vendere, curatissimo soprattutto dal punto di vista del suono. Difficile rimanere indifferenti di fronte ai drammatici vocalizzi che punteggiano Lost Northern Star o all'originale e disinvolta reinterpretazione di Poison di Alice Cooper, e anche i momenti più tranquilli, come Oasis, interamente composta dalla stessa Tarja, convincono. Certo, in alcuni punti la splendida voce e i fastosi arrangiamenti non riescono a nascondere una certa vuotezza compositiva. Si naviga talvolta verso la new age, insomma, ed è un sollievo quando la cupa e aggressiva Ciaran's well spazza via qualche eccesso di leziosità. Comunque sia, è un album che fa ben sperare: Tarja è ormai lanciata, e può procedere sicura con le sue gambe, nonostante la tempesta di neve.

VERDETTO: Se i metallari puri troveranno qui poco pane per i loro denti, la grande voce di Tarja e gli arrangiamenti cristallini fanno di My winter storm l'album ideale per chi ama una musica un po' melodrammatica.

NUMERO CANZONI/DURATA: 18 / 78' 36"
ETICHETTA: Roadrunner / Universal

CONSIGLIATO